



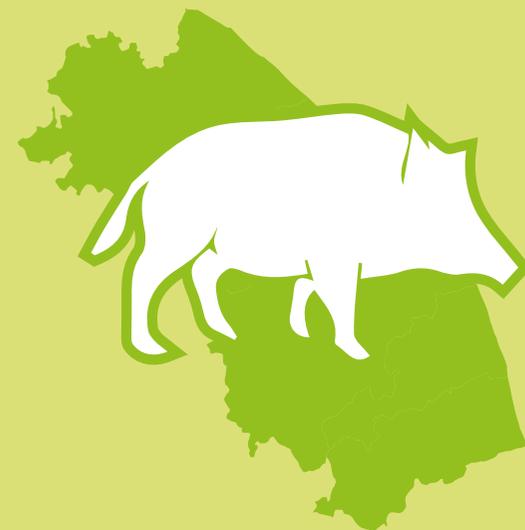
NOTA PRESENTAZIONE PIANO DI CONTROLLO NUMERICO DEL CINGHIALE

PIANO DI CONTROLLO 2018-2023



PREMESSA

Il Piano di Controllo del Cinghiale 2018-2023 approvato dalla Giunta è il primo strumento di programmazione che interessa tutto il territorio marchigiano a seguito del passaggio delle competenze in materia di gestione e prelievo della fauna dalle Provincie alla Regione.



IN PASSATO E OGGI

IN PASSATO:

ogni Provincia aveva il proprio piano di controllo, ogni provincia aveva previsioni diverse di interventi di contenimento numerico



OGGI:

- adozione di **nuove strategie** di prevenzione dei danni;
- omogeneizzazione degli interventi su **tutto il territorio regionale**, con protocolli operativi codificati;
- possibilità di intervenire per **contenere numericamente la popolazione di cinghiale** con ogni tecnica riconosciuta (trappolaggio, selezione, girata e braccata) e con tutte le figure che la legge individua (Polizia provinciale, agricoltori in possesso di licenza di caccia, operatori formati);
- coinvolgimento degli Ambiti Territoriali di Caccia per collaborare all'organizzazione dell'**attività di controllo e monitorare** costantemente tutte le fasi operative.

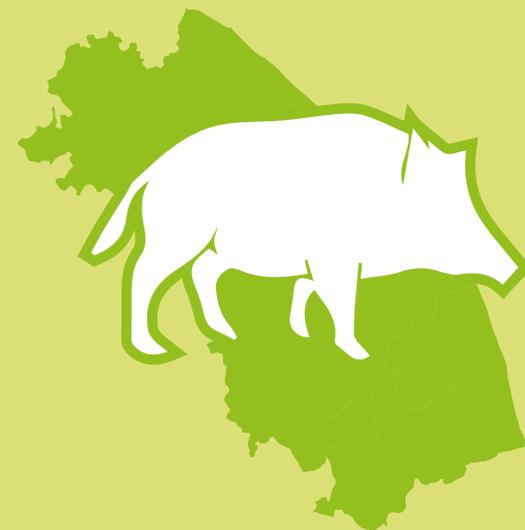


LA PREVENZIONE

piani di abbattimento proporzionati ai danni in agricoltura caccia di selezione (dal 15 aprile 2018 al 15 marzo 2019) aziende agricole con danni significativi (superiori a € 1.000,00) in passato possono realizzare recinzioni elettrificate (fornite gratuitamente dagli ATC).



IL CONTROLLO NUMERICO TRAMITE LA CATTURA



Gli agricoltori in possesso di licenza di caccia potranno essere autorizzati ad impiegare mezzi di cattura (trappole e recinti di cattura) nel fondo di proprietà, se incorrono le seguenti condizioni:

zona C

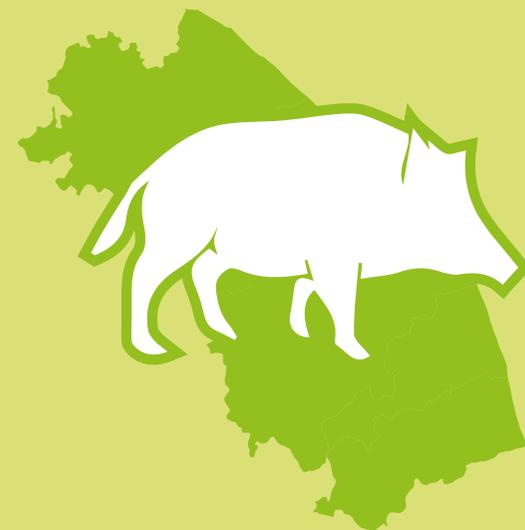
trappole con risorse proprie, oppure strumenti forniti dall'ATC nel caso in cui nell'anno precedente siano stati causati danni per importi superiori a € 500;

zona A

zona B

quando nell'anno precedente il danno sia stato superiore a € 1.000 (incidenza di € 1 per ettaro di superficie coltivata): le trappole potranno essere impiegate anche nelle zone in divieto di caccia

IL CONTROLLO NUMERICO TRAMITE LA TECNICA SELETTIVA.



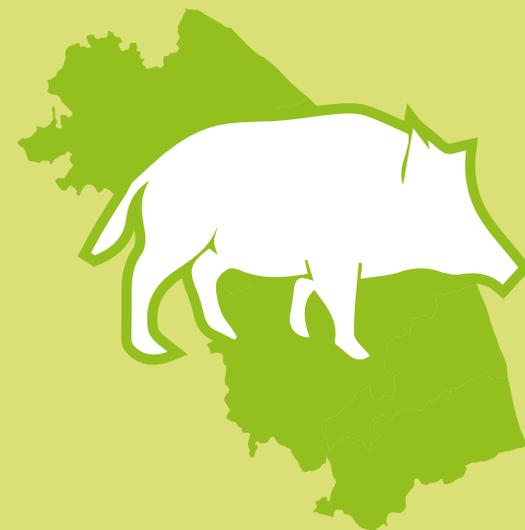
Autorizzato dalla Regione agli agricoltori in possesso di licenza di caccia o ai selescacciatori.

L'autorizzazione agli abbattimenti selettivi in **zona C** viene concessa a seguito di rilievo della presenza di cinghiale su fondi coltivati, entro 6 ore dalla segnalazione, agli agricoltori titolari dei fondi stessi.

Alcuni casi in cui il controllo selettivo viene autorizzato nelle zone A e B:

- quando viene segnalata la presenza di cinghiale, nell'arco di 6 ore, in territori di caccia ove il danno medio dell'anno precedente sia di € 5/ha;
- entro 24 ore dal momento della segnalazione di danni alle coltivazioni causati da cinghiale;
- nelle aree protette quando il danno medio indennizzato l'anno precedente è superiore a € 2 per ettaro di territorio coltivato;
- nei territori in cui non siano stati raggiunti i piani minimi abbattimento durante la stagione di caccia.

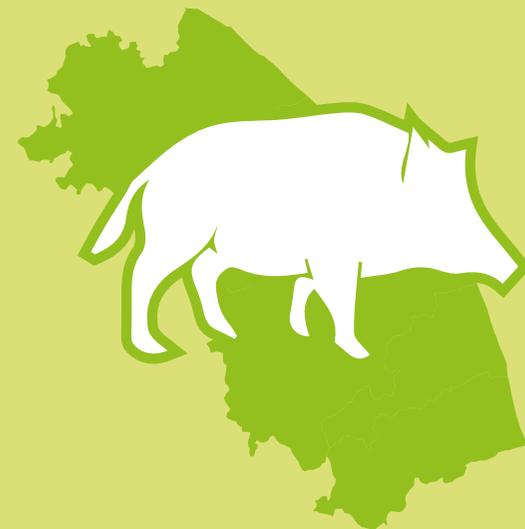
IL CONTROLLO TRAMITE LA TECNICA DELLA GIRATA O DELLA BRACCATA



Se l'impiego del metodo selettivo è valutato poco efficace dalla Polizia provinciale, si possono adottare:

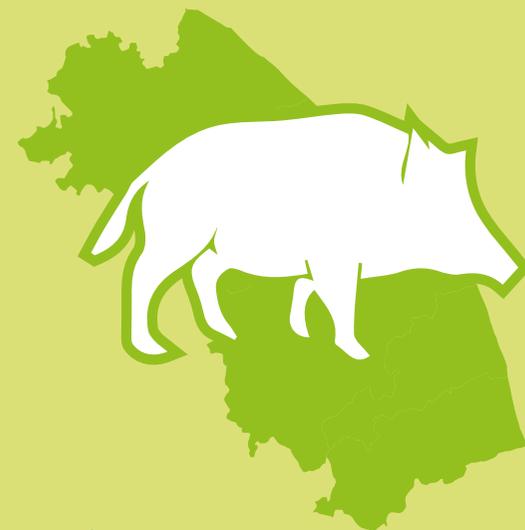
- la tecnica della girata (4 - 9 operatori ed 1 cane).
- la tecnica della braccata a condizione che nelle aree di intervento venga rilevata la presenza di gruppi di animali non inferiori a 10 individui.

IL RUOLO DELL'ATC NELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO



- 1. entro il 31 gennaio di ogni anno, coloro che sono interessati a collaborare all'attività di controllo numerico del cinghiale dovranno presentare domanda all'ATC;**
- 2. l'ATC presenterà entro il 28 febbraio un programma operativo annuale alla regione che provvederà ad autorizzare la sua esecuzione.**

COME SI APPLICA IL PIANO DI CONTROLLO REGIONALE IL PRESENTE ANNO



Entro 30 giorni dall'approvazione del Piano, gli interessati a collaborare dovranno presentare domanda all'ATC, su apposito modulo predisposto.

Entro 45 giorni dall'approvazione del Piano, l'ATC presenta il programma annuale alla Regione che lo deve approvare nei successivi 15 giorni.